

PER TOCCARE CON MANO IL DEGRADO

Area Nord di Napoli, sindaco in tour
L'attesa delle periferie abbandonate

NAPOLI (m. fran.) - Rosa Russo Iervolino vuole constatare di persona lo stato di salute dell'area nord di Napoli. Ieri, durante il consiglio comunale dedicato all'approvazione del rendiconto di bilancio 2008, il sindaco di Napoli ha affermato di avere in programma una visita nei quartieri periferici della città per accertarsi in prima persona delle condizioni di vivibilità e di degrado più volte denunciate da consiglieri, stampa e cittadini. Molti sono i problemi che affliggono la periferia nord di Napoli. I continui roghi notturni di pneumatici in gomma, che pare persistano nonostante l'ordinanza sindacale di divieto e controllo, i sacchi di amianto trovati recentemente a via Cupa Principe, nei pressi della base Nato, incidenti, furti e scontri che hanno come protagonisti gli extracomunitari di etnia rom insediatisi sul territorio. Segnali preoccupanti di una periferia che rischia di diventare zona di frontiera. Il consigliere del Popolo della Libertà **Raffaele Ambrosino** ha provocatoriamente offerto la sua presenza in qualità di cicerone del sindaco in questo giro turistico nel degrado. Secondo il consigliere i quartieri compresi nella VII ed VIII municipalità napoletana sono pressoché abbandonati a loro stessi, con colpevole indifferenza istituzionale soprattutto

per le questioni ambientali, cosa di cui accusa in prima persona l'assessore preposto, **Rino Nasti**. Dal canto suo Nasti risponde che "sarebbe più opportuno che tutte queste critiche non venissero semplicemente scaricate su di me in quanto assessore, ma servissero a far scattare dei significativi campanelli di allarme. Il consigliere **Ambrosino** potrebbe ad esempio proporre un coinvolgimento della polizia provinciale, allertando della necessità di cooperazione il neo-presidente della provincia **Luigi Cesaro**, che tra l'altro è dello stesso colore politico del consigliere. In questo modo si dimostrerebbe davvero un interesse a migliorare una situazione di vivibilità, e non solo l'interesse ad accusare e polemizzare". Ma la polemica non si ferma qui. Il consigliere **Ambrosino** segnala nuovamente un mercato di metalli, rame soprattutto, gestito dai rom e probabilmente sotto il controllo di qualche clan camorristico. I roghi infatti servirebbero soprattutto sciogliere la plastica di copertoni e cavi elettrici e così recuperare metalli pronti per riciclo e vendita. "Indubbiamente - conclude Nasti - c'è necessità di intervenire in maniera seria e concreta ed ovviamente stiamo muovendoci per risolvere prima possibile la questione roghi definitivamente"

